"Invasa da questi album di figurine". Memorie d'infanzia

Video-testimonianze

Realizzato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Editore:
Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze
Luogo di pubblicazione:
Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)
Codice ISSN:
2785-440X

Autore della scheda: Chiara Martinelli

Scheda ID: 1339

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1339

Pubblicato il: 21/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Cristina Totti

Nome e cognome dell'intervistato: Eleonora Biagioli

Anno di nascita dell'intervistato: 1971

Categoria dell'intervistato: Studente

Data di registrazione dell'intervista: 27 maggio 2020 ;

Regione: Emilia-Romagna

Località:
Castiglion dei Pepoli BO

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=0zTE1MsUwEU

L'intervista, della durata di 1:03:00 (link: https://www.youtube.com/watch?v=0zTE1MsUwEU) si focalizza sulle memorie di Cristina Totti. Nata a Castiglione dei Pepoli, in provincia di Bologna, nel

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

1971, vive attualmente a Vernio, in provincia di Prato. Ha trascorso la sua infanzia a La Serra, frazione montana del comune di Castiglione. Il suo percorso scolastico si è snodato dal 1977, quando ha cominciato a frequentare le scuole elementari, al 1990, quando ha conseguito il diploma di scuola superiore presso l'Istituto tecnico commerciale. Non ha frequentato la scuola dell'infanzia (statalizzata in seguito alla L. 444/1968) in quanto i genitori, entrambi lavoratori, non potevano accompagnarla al plesso di Castiglione. Ha dunque studiato nel corso degli anni Settanta e Ottanta: un periodo inizialmente caratterizzato dall'acuirsi delle tensioni politiche, da un lato, ma anche da importanti innovazioni dal punto di vista delle relazioni sociali e familiari, dall'altro; per poi, con gli anni Ottanta, segnare il riflusso nella vita privata (Scotto di Luzio 2020, Oliviero 2018 a).

Per quanto riguarda la scuola elementare, Totti ha frequentato l'istituto "Emanuele Baracca" a Castiglione, che raggiungeva in pullmino. L'orario delle lezioni era diurno; solo sporadicamente erano previste attività pomeridiane. Totti ha avuto una maestra nei primi tre anni e un maestro nel biennio successivo: a quest'ultimo di riferiscono le sue maggiori descrizioni e le più cospicue perplessità, in quanto, oltre ad aver abbandonato lo studio della storia e della geografia, concentrava le sue spiegazioni sullo svolgimento mentale di complicate divisioni a dieci e più cifre, sullo svolgimento dei componimenti e sulla memorizzazione delle poesie. In particolare, richiedeva la recita del carme *De' Sepolcri* di Ugo Foscolo, il cui libro era stato inserito nell'elenco dei volumi da acquistare per lo svolgimento delle lezioni. Un approccio che, secondo Totti, l'attuale strutturazione della scuola e il maggior controllo di territorio e genitori non sarebbe più possibile attuare: «non esistevano probabilmente delle linee di insegnamento didattiche come ora c'è ora c'è un sistema di insegnamento che secondo me una maestra non può andare fuori da quello che è un programma didattico cioè non so onestamente però allora magari c'era forse un po' più scelta da parte del maestro» (m. 18.36 e ss).

Soffermandosi sulle scuole medie, la videointervistata rammenta soprattutto l'insegnante di educazione musicale, solito affrontare gli argomenti attraverso la sollecitazione di più canali di apprendimento: oltre a quello uditivo, infatti, sollecitava anche il canale visivo, attraverso la proposizione di disegni e immagini a tema. Tra le discipline insegnate figurava l'educazione civica: «l'educazione civica era come comportarsi all'esterno praticamente le buone regole del vivere sociale» (m. 37.29). La scuola media segnò la fine dell'obbligo di indossare il grembiule, evento che, a parere della videointervistata, evidenziò le differenze economiche e sociali tra i suoi compagni di classe. Per quanto riguarda i compiti e le ricerche, Totti, non disponendo di un'enciclopedia personale, si recava presso la biblioteca di Castiglione, che garantiva agli studenti la disponibilità di uno spazio apposito. Solitamente tuttavia studiava da sola, anche per le difficoltà logistiche di spostarsi dalla frazione dove abitava per raggiungere le abitazioni dei suoi compagni di scuola.

Per quanto riguarda le modalità di fruizione del tempo libero, Totti rammenta la funzione prettamente evasiva della televisione. Tra i programmi maggiormente seguiti, cita il telefilm *La casa nella prateria*, i cartoni *Remì* e *Heidi*. La lettura, per contro, era un'attività legata alla scuola e alle richieste di maestri e professori. Molto presenti erano gli album di figurine, che la videointervistata scambiava

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

durante la ricreazione con i suoi compagni: «quindi la scuola elementare è stata invasa da questi album di figurine» (m. 1.00.56) (Oliviero 2018 b).

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale

Source URL:
https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/invasa-da-questi-album-di-figurine-memorie-dinfanzia

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale